

Pioggia di euro su Gioia Tauro

Entro fine mese la firma dell'Apq per il rilancio dell'area portuale

di MICHELE ALBANESE

GIOIA TAURO - Al centro del Mediterraneo ma con il rischio di restare isolato. Il porto di Gioia Tauro può adesso rompere definitivamente l'isolamento con le rotte ferroviarie nazionali. La Regione Calabria ieri pomeriggio ha annunciato in una conferenza stampa che si è svolta a Roma la firma - che avverrà entro fine mese - dell'Accordo di Programma Quadro con i Ministeri dello Sviluppo Economico, delle Infrastrutture, dell'Università e Ricerca, con l'Asireg di Reggio Calabria e l'Autorità Portuale di Gioia Tauro che prevede un investimento in fase attuativa di 443,8 milioni di euro per la realizzazione di interventi nell'area e su parte del territorio della Regione. La cifra è il frutto di un impegno sostanziale di Rete Ferroviaria Italiana che ha aggiunto 280,5 milioni di euro, alla cifra originaria di 163,3 milioni.

Il nuovo finanziamento sarà così ripartito: 65 milioni per l'adeguamento della rete ferroviaria tirrenica Battipaglia-Reggio Calabria; 18 milioni e mezzo per la costruzione di una nuova sottostazione elettrica per Vibo, Pizzo e Gallico; 18 milioni per strutture tecnologiche a Lamezia Terme; 26 milioni per l'ammodernamento della struttura Gioia Tauro-Taranto-Bari e 153 milioni per la linea Metaponto-Sibari-Paola. L'Apq doveva siglarsi entro febbraio 2010. L'Unione Europea aveva poi dettato i tempi, dando come scadenza il 30 settembre. Il rischio, nell'eventualità che non si fosse raggiunto l'accordo, sarebbe stato quello di perdere i 163,3 milioni, base del finanziamento. La Regione Calabria, ottenendo l'aumento dell'investimento da parte di Rfi, ha raggiunto così un obiettivo importantissimo: portare in fase attuativa tutto il

nuovo finanziamento che Rfi ha messo a disposizione e che non era programmato. La base dalla quale si partiva, in fase programmatica, era di 36 milioni di euro. Rfi, oggi, ha scelto di investire nella nostra Regione, 280,5 milioni. Tutti soldi che saranno spesi entro il 2015.

Alla conferenza stampa oltre al presidente Scopelliti e al vicepresidente Stasi e l'assessore Mancini hanno preso parte il presidente della Port Authority Grimaldi e il presidente dell'Asi di Reggio Calabria Gentile. «C'è grande soddisfazione per il raggiungimento dell'Accordo di programma quadro - ha commentato Scopelliti - perché quella di oggi, da parte del Governo e di Rfi, è di certo una risposta forte nonostante il momento di crisi.

Questo accordo serve per mettere Gioia Tauro sempre di più al centro del Mediterraneo e, nello stesso tempo, permette alla nostra Regione di inserirsi da protagonista all'inter-

no del corridoio 1 Berlino-Palermo». «Inoltre - ha aggiunto il governatore - altro obiettivo che raggiungiamo attraverso questo accordo è quello di ridurre notevolmente i tempi della distribuzione delle merci. Gioia Tauro migliora così la sua capacità di attrazione, sia da parte di armatori internazionali che per quanto riguarda le aziende di logistica». Sui contenuti degli investimenti previsti inizialmente nell'Apq resta però l'incognita della sovrapposizione di alcune opere contese tra enti diversi come la realizzazione del gate way ferroviario, infrastruttura strategica che consente l'attivazione dell'intermodalità e quindi della possibilità di sviluppare la logistica. Gate Way è soprattutto Interporto restano le incognite sulle quali dovrà essere al più presto fatta chiarezza se non si vuole che ancora tutto resti sulla carta.

Accordo con Rete ferroviaria

Pioggia di euro su Gioia Tauro

Entro fine mese la firma dell'Apq per il rilancio dell'area portuale